Iniziativa realizzata con il contributo dell'Università degli Studi di Cagliari

UNIVERSO

L'ATENEO-PONTE: RADICI SARDE E SCALA GLOBALE NELLE CRONACHE DI UNICA



Leggere in filigrana le attività dell'Università di Cagliari restituisce l'immagine non di un fortino accademico, ma di un radar del presente che abita la complessità con una doppia mossa: radicalmente locale, sfacciatamente globale.

La bussola di UniCa si muove su tre assi:

- Cosmo e clima: dal sogno sotterraneo dell'Einstein Telescope alla criosfera di Courmayeur, fino al presidio civile del Medcoast Lab contro l'erosione e le sabbie trafugate (in prima serata su Rai 1).
- Tecnica e regole: dal premio IEEE a Diego Deplano per l'IA distribuita alla Carta etica sull'IA giuridica (con Torino e la legge sarda), affiancata dalla flessibilità formativa di EDUFLEX e dalla solidarietà digitale con l'Ucraina.
- Formazione ed esperienza: dagli 8 studenti di Scienze dello Sport a Città del Capo con gli All Blacks agli sguardi d'autore di Eleonora Pilloni nella giuria di Venezia Classici.

Tra la matematica di un algoritmo decentralizzato, una conchiglia sequestrata in dogana e un telescopio in quota, UniCa demolisce il falso dilemma tra torre d'avorio e corporation della formazione. Suggerisce una terza via: l'università come ecologia del bene comune, capace di decodificare l'universo e, con la stessa esattezza civile, di rimettere al suo posto un granello di sabbia.

INCONTRO A UNICA: RAFFORZATI I RAPPORTI ISTITUZIONALI E ACCADEMICI CON L'UCRAINA



L'Università degli Studi di Cagliari ha ospitato la visita dell'Ambasciatore d'Ucraina in Italia, Igor Brusylo, accolto dal Magnifico Rettore Francesco Mola. Al tavolo del colloquio — a cui hanno preso parte anche la Prorettrice per l'Internazionalizzazione Alessandra Carucci, il professor Gian Luca Marcialis (Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica), il Console onorario d'Ucraina in Sardegna Anthony Grande e il Consigliere dell'Ambasciata Viktor Luchkovskyi — si sono discusse le relazioni istituzionali e le prospettive di cooperazione universitaria per studenti e docenti.

Durante la visita, l'Ambasciatore Brusylo ha evidenziato la priorità di avviare tempestivamente progetti di collaborazione online a costo zero, capaci di connettere discenti e insegnanti (dalla storia all'ingegneria) dei due Paesi e di diffondere la conoscenza del patrimonio storico, culturale e scientifico ucraino.

Dal canto suo, il Rettore Mola ha ripercorso quanto già fatto dall'ateneo sardo — tra cui borse di studio e sinergie con università ucraine partner —, ribadendo l'ambizione di incrementare l'accoglienza studentesca nonostante le criticità del contesto attuale. Mola ha infine ufficializzato la piena apertura di UniCa alle proposte digitali immediate, auspicando al contempo una futura evoluzione verso la mobilità e gli scambi in presenza con la fine del conflitto.

SESTA EDIZIONE A COURMAYEUR: CONCLUSA LA SUMMER SCHOOL INTERNAZIONALE SUL TELERILEVAMENTO DELLA CRIOSFERA

Si è conclusa a Courmayeur la sesta edizione dell'International Remote Sensing Summer School ("Integrated techniques of remote and proximal sensing for the cryosphere"), nata per esplorare le tecniche di telerilevamento applicate a ghiacciai e zone montane tramite teoria e pratica.

Organizzata dal Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche dell'Università di Cagliari (DSCG-UniCa), dalla Fondazione Montagna Sicura (FMS), dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e dall'Associazione Italiana di Telerilevamento (AIT), l'iniziativa ha riunito 25 tra giovani ricercatori, dottorandi e professionisti globali (da Nepal, Stati Uniti, Nuova Zelanda, Turchia e Bangladesh) per un confronto quinquiennale sull'osservazione della Terra.

Cinque giorni intensivi hanno alternato teoria, pratica ed esercitazioni sul campo sull'uso integrato di dati satellitari multispettrali e iperspettrali, radar, sensori terrestri, fotogrammetria e droni UAV. Cuore pratico del percorso è stato il Ghiacciaio del Miage, con acquisizione dati (droni, spettrometri) e successiva elaborazione/interpretazione. Il programma ha integrato telerilevamento SAR, monitoraggio prossimale, visite ai sistemi operativi di controllo in Val Ferret e, in chiusura grazie a Skyway Monte Bianco, un'uscita a Punta Helbronner (3.462 metri) sul Massiccio del Monte Bianco per analizzare ecosistemi alpini, cambiamenti climatici e correzione topografica satellitare.

Come evidenziato dalla referente Maria Teresa Melis, i recenti fatti tragici in Nepal e le dinamiche sulle Alpi rimarcano l'urgenza di una formazione specialistica: il telerilevamento non è solo monitoraggio, ma leva strategica per la pianificazione territoriale e la comprensione di fenomeni rapidi ad alto impatto socio-economico. La Summer School si riconferma hub internazionale di eccellenza per lo studio della criosfera.



IA E DIRITTO: CONCLUSA A CAGLIARI LA PRIMA SUMMER SCHOOL SULLA RICERCA GIURIDICA



Si è conclusa a Cagliari la prima edizione della Summer School incentrata sull'impatto dell'intelligenza artificiale nella ricerca giuridica, promossa dal Centro «Diritto, innovazione e sviluppo sostenibile» del Dipartimento di Giurisprudenza.

Articolata su quattro giornate tra l'Aula Magna «Girolamo Sotgiu», il laboratorio LISS D e l'Orto Botanico (campus Sant'Ignazio), l'iniziativa ha alternato lezioni, dibattiti e laboratori per sviscerare potenzialità, confini e responsabilità dell'IA nel settore legale.

Tra i traguardi di rilievo spicca la stesura delle linee guida per una Carta etica sull'impiego dell'IA nella ricerca scientifica giuridica, frutto della sinergia tra atenei di Cagliari e Torino. Il programma ha inoltre ospitato l'intervento di Alessandro Solinas (presidente della Commissione Bilancio del Consiglio regionale sardo e primo firmatario della legge regionale n. 6 del 12 marzo 2026 sul governo e lo sviluppo dell'IA in Sardegna).

L'evento è stato firmato dal comitato scientifico-organizzatore (Andrea Deffenu, Valentina Corona, Maria Francesca Cortesi, Silvia Izzo, Olimpia Loddo, Marcella Martis) e ha ricevuto il patrocinio di FIIF (Fondazione Italiana per l'Innovazione Forense), SEPAI (International Society for Ethics and Politics in Artificial Intelligence), della rivista Studi Economico-Giuridici On Line e di JELT.

DOPPIA VETRINA PER L'EINSTEIN TELESCOPE: UNICA PROTAGONISTA TRA LA VESPUCCI E L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO

L'Università di Cagliari ha preso parte a un doppio appuntamento per promuovere l'Einstein Telescope (ET) — la grande infrastruttura per le onde gravitazionali per cui la Sardegna punta al sito italiano —, coinvolgendo sia il settore scolastico sia quello istituzionale-scientifico.

Il primo evento si è tenuto lunedì a bordo della Nave Amerigo Vespucci (Molo Ichnusa, Cagliari), focalizzandosi sul presente e sul futuro delle infrastrutture di ricerca sarde (unendo Sardinia Radio Telescope - SRT ed ET). Rivolto a 22 docenti delle scuole superiori di Cagliari e Nuoro, l'incontro ha visto gli interventi di Marica Branchesi (GSSI e comitato tecnico-scientifico candidatura ET) e Silvia Casu (responsabile divulgazione Osservatorio Astronomico di Cagliari/ SRT), moderati da Alberto Masoni (dirigente di ricerca INFN). Spazio anche ai saluti istituzionali del Rettore Francesco Mola, ai rappresentanti di INFN, INAF e INGV e alla chiusura della Presidente della Regione Sardegna, Alessandra Todde.

Il secondo confronto si è svolto all'Osservatorio Astronomico di Cagliari dell'INAF con l'Ambasciatore di Svizzera in Italia. UniCa era rappresentata dal Prorettore Gianni Fenu, affiancato dai vertici di INAF, INFN, INGV, MUR, Regione Sardegna, Università di Ginevra e collaborazione ET. Il programma ha incluso la proiezione full dome Einstein Telescope – Ascoltare l'Universo oltre le Stelle al Planetario INAF e approfondimenti su SRT e Sardinia Underground Laboratory (ET-SUnLAB).

Nel suo intervento, Fenu ha rimarcato l'apporto multidisciplinare e territoriale di UniCa (competenze economiche, logistiche, energetiche, ambientali e formative) per edificare l'ecosistema scientifico e formativo legato a ET, definendo l'infrastruttura una sfida imperdibile e un'occasione di respiro europeo rinsaldata dal confronto con la diplomazia elvetica. L'ateneo sardo consolida così il proprio ruolo di perno nella rete a sostegno della candidatura sarda.



ECCELLENZA A UNICA: DIEGO DEPLANO VINCE IL BEST YOUNG AUTHOR PAPER AWARD 2026 IEEE



Il ricercatore dell'Università di Cagliari Diego Deplano si è aggiudicato il Best Young Author Paper Award 2026 della IEEE Control Systems Society (riconoscimento riservato agli under 35 della sezione italiana IEEE distintisi su riviste internazionali del settore).

Assegnato a Parma durante l'assemblea nazionale SIDRA (convegno Automatica.it), il premio ha visto Deplano superare la concorrenza di finalisti di Napoli Federico II e Bologna. Il riconoscimento premia l'articolo "Robust Online Learning Over Networks" (IEEE Transactions on Automatic Control), frutto della sinergia tra UniCa e il KTH Royal Institute of Technology di Stoccolma, di cui Deplano è co-first author insieme a Nicola Bastianello.

Il focus della ricerca è l'apprendimento distribuito (IA decentralizzata per dispositivi connessi), modellato su vincoli realistici quali perdita di pacchetti, ritmi di comunicazione eterogenei, calcolo limitato e drift dei dati nel tempo. Tramite nuovi strumenti matematici, lo studio assicura efficacia predittiva anche in contesti imperfetti, spalancando ricadute pratiche in reti di sensori, robotica collaborativa, energia e sanità.

VENEZIA 83: ELEONORA PILLONI (UNICA) NELLA GIURIA CHE Ppremia IL MIGLIOR RESTAURO



La studentessa Eleonora Pilloni (magistrale in Produzione Multimediale dell'Università di Cagliari) ha partecipato all'83ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia come componente della Giuria Venezia Classici.

Presieduta dal regista Daniele Vicari e formata da 24 studenti di atenei audiovisivi e cinematografici (tra cui IULM, Torino e Ca' Foscari Venezia), la giuria — indirizzata dal direttore della Mostra Alberto Barbera a valutare la capacità delle opere di dialogare con l'attualità — ha analizzato 19 film restaurati di epoche e stili eterogenei (da To Be or Not to Be di Ernst Lubitsch a La ilusión viaja en tranvía di Luis Buñuel e Viaggio in Italia di Roberto Rossellini). L'esperienza formativa si è arricchita con masterclass d'autore, incluse quelle con George Clooney, Luca Guadagnino ed Ellen Burstyn (Leone d'Oro alla carriera). Al termine dei lavori, la Giuria Venezia Classici ha proclamato vincitore del Premio Venezia Classici per il miglior film restaurato La lunga notte del '43 di Florestano Vancini.

FORMAZIONE, ALTA PRESTAZIONE E RICERCA IN SUDAFRICA: 8 STUDENTI DI SCIENZE DELLO SPORT DI UNICA ALL' HPALS DI CITTÀ DEL CAPO



Una settimana intensa tra ricerca scientifica, formazione specialistica, sport d'élite e confronto internazionale. È l'esperienza vissuta in Sudafrica da otto studenti e studentesse dei Corsi di laurea in Scienze dello Sport dell'Università degli Studi di Cagliari, accompagnati dalle docenti Myosotis Massidda, Carla Maria Calò e Giovanna Ghiani.

La mobilità si è svolta nell'ambito del progetto Erasmus+ Learners ("Sport Science, Health Promotion and Personalised Exercise: International Applied Learning Experience at HPALS"), coordinato dalla professoressa Myosotis

Massidda. Fulcro del programma è la collaborazione con la University of Cape Town e con l'HPALS – Health through Physical Activity, Lifestyle and Sport Research Centre, che ha permesso di toccare con mano attività e metodologie in biomeccanica, fisiologia dell'esercizio, genetica e medicina dello sport. Le visite ai laboratori e i protocolli sperimentali si sono arricchiti di un'osservazione diretta del vertice agonistico, seguendo la preparazione degli All Blacks a Cape Town per il match al Cape Town Stadium.

Il simposio e il valore formativo

Tra i momenti clou, il simposio internazionale "Beyond Performance – Italy–UCT–HPALS Symposium", in cui la prof.ssa Myosotis Massidda è intervenuta come keynote lecturer portando il modello di UniCa nella formazione e ricerca sportiva. L'immersione nel territorio sudafricano ha completato il ponte tra scienza e crescita personale:

«L'obiettivo era offrire ai nostri studenti un'esperienza che non potesse essere appresa soltanto sui libri o all'interno di un'aula. Il confronto con ricercatori e studenti di un altro Paese, l'ingresso nei laboratori di una realtà internazionale come HPALS e l'osservazione di contesti di sport d'élite hanno permesso di integrare formazione scientifica, esperienza sul campo e crescita personale» (prof.ssa Myosotis Massidda).

Per la professoressa Carla Maria Calò, il valore risiede nella dimensione applicata:

«Il contatto diretto con metodologie, protocolli e realtà scientifiche differenti permette di comprendere quanto sia importante integrare le conoscenze teoriche con l'esperienza sul campo».

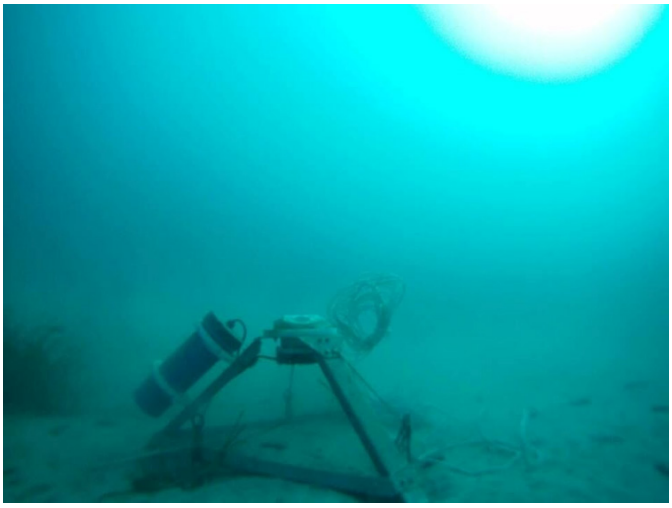
Mentre la professoressa Giovanna Ghiani sottolinea la trasformazione umana:

«Confrontarsi con una nuova realtà universitaria e culturale favorisce autonomia, capacità di adattamento e consapevolezza, lasciando un segno importante nel percorso personale e professionale degli studenti».

Prospettive e reti

L'iniziativa ha visto il supporto fondamentale di ISMOKA – Mobilità Internazionale dell'Università degli Studi di Cagliari. Il progetto Learners si conferma un esempio concreto della strategia di internazionalizzazione di UniCa nelle Scienze dello Sport, orientata a consolidare il dialogo con i principali hub globali della disciplina.

LINEA BLU - PORTI D'ITALIA ACCENDE I RIFLETTORI SUL MEDCOAST LAB DI UNICA E SULLO SCALO DI OLBIA



Il Medcoast Lab — laboratorio dell'Università degli Studi di Cagliari focalizzato sullo studio e sulla previsione dei processi di erosione e inondazione costiera — sbarca sul piccolo schermo come protagonista di una puntata della nuova stagione di Linea Blu – Porti d'Italia, il programma di RAI 1 condotto da Donatella Bianchi e Livio Beshir dedicato ai porti italiani, alle comunità, al lavoro marittimo e alla tutela ambientale.

La puntata e la partnership con l'Autorità Portuale

In onda sabato 22 agosto alle ore 14, l'appuntamento metterà al centro lo scalo di Olbia e le iniziative dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Un asse portante del racconto è la collaborazione decennale con il Medcoast Lab, concretizzatasi nell'apertura del laboratorio scientifico nella palazzina storica dell'ente in via Riva di Ponente e nel supporto iniziale al progetto NEPTUNE, finalizzato all'avvio della rete di monitoraggio per il preallerta delle inondazioni costiere.

I focus del servizio televisivo

Le telecamere di Rai 1 approfondiranno due filoni chiave nati da questa sinergia:

- Il monitoraggio continuo e il sistema di preallerta costiero operativi nel golfo di Cagliari, presidi cruciali contro i rischi legati a eventi meteo estremi.
- L'attività di identificazione dei campioni di sabbia, ciottoli e conchiglie sottratti illecitamente e sequestrati in estate con l'Agenzia delle Dogane, seguiti dal riposizionamento nei litorali d'origine.

L'allarme di Sandro Demuro

Sull'urgenza della tutela costiera, il coordinatore scientifico del Medcoast Lab, Sandro Demuro, ha commentato: «Si tratta di una delle tre grandi emergenze che riguardano e colpiscono il nostro ecosistema costiero, ogni anno vengono rubate tonnellate di sabbia e solo una minima parte viene intercettata e ricollocata. Grande attenzione richiedono anche i ruspaggi per la pulizia della spiagge dalla posidonia e gli ancoraggi che generano impatti brutali sulle spiagge e sulle praterie di posidonia oceanica, piante marine che producono e mantengono le sabbie sulle spiagge».

FLESSIBILITÀ E ALTA FORMAZIONE: UNICA OSPITA LA STUDY VISIT INTERNAZIONALE DEL PROGETTO ERASMUS+ EDUFLEX

L'Università degli Studi di Cagliari ha ospitato nei giorni scorsi la Study Visit internazionale del progetto Erasmus+ EDUFLEX, finanziato dall'Unione Europea per promuovere modelli di istruzione superiore flessibili, personalizzabili e centrati sullo studente.

Il network e il coordinamento

L'iniziativa ha unito docenti, ricercatori e delegati istituzionali da Italia, Germania, Paesi Bassi e Ucraina. Oltre a UniCa, hanno preso parte l'Università di Bayreuth, la Netherlands Business Academy, atenei ucraini, il Ministero dell'Istruzione e della Scienza dell'Ucraina, la Ukrainian Association of Students e l' International Foundation for Education Policy Research. Il progetto è guidato a livello globale dalla Ivan Franko National University of Lviv (prof. Vitaliy Kukharskyy). Per UniCa il coordinamento è affidato al professor Gian Luca Marcialis, affiancato nell'organizzazione scientifica dai proff. Elio Usai, Giorgio Giacinto e dalla dottoressa Giulia Orrù.

Il programma e il caso-studio UniCa

Articolata su tre giornate, la visita ha sviscerato il modello italiano di gestione dell'offerta formativa (profilo del laureato, learning outcomes, progettazione dei curricula, personalizzazione e quality assurance). Il focus centrale ha valorizzato l'esperienza di UniCa come case study (progettazione per competenze, flessibilità curriculare e coinvolgimento



degli stakeholder). A suggellare il confronto, un workshop internazionale su personalizzazione, interdisciplinarità e garanzia della qualità, seguito da una sessione conclusiva dedicata allo stato di avanzamento e alla pianificazione congiunta.

La voce del coordinatore e il valore strategico

Sul senso della flessibilità accademica, il professor Gian Luca Marcialis ha chiarito:

«La flessibilità dei percorsi formativi non significa ridurre la qualità della formazione, ma offrire agli studenti maggiori opportunità di costruire un percorso coerente con le proprie aspirazioni e con le esigenze di una società in continua evoluzione».

L'evento consolida il posizionamento di UniCa come interlocutore europeo di riferimento nell'innovazione didattica e nella qualità dei sistemi universitari, rinsaldando il ponte formativo con il network europeo e ucraino.

UNIVERSO

associazione_universo

Ottobre 2026 - DISTRIBUZIONE GRATUITA

Giornale Universitario